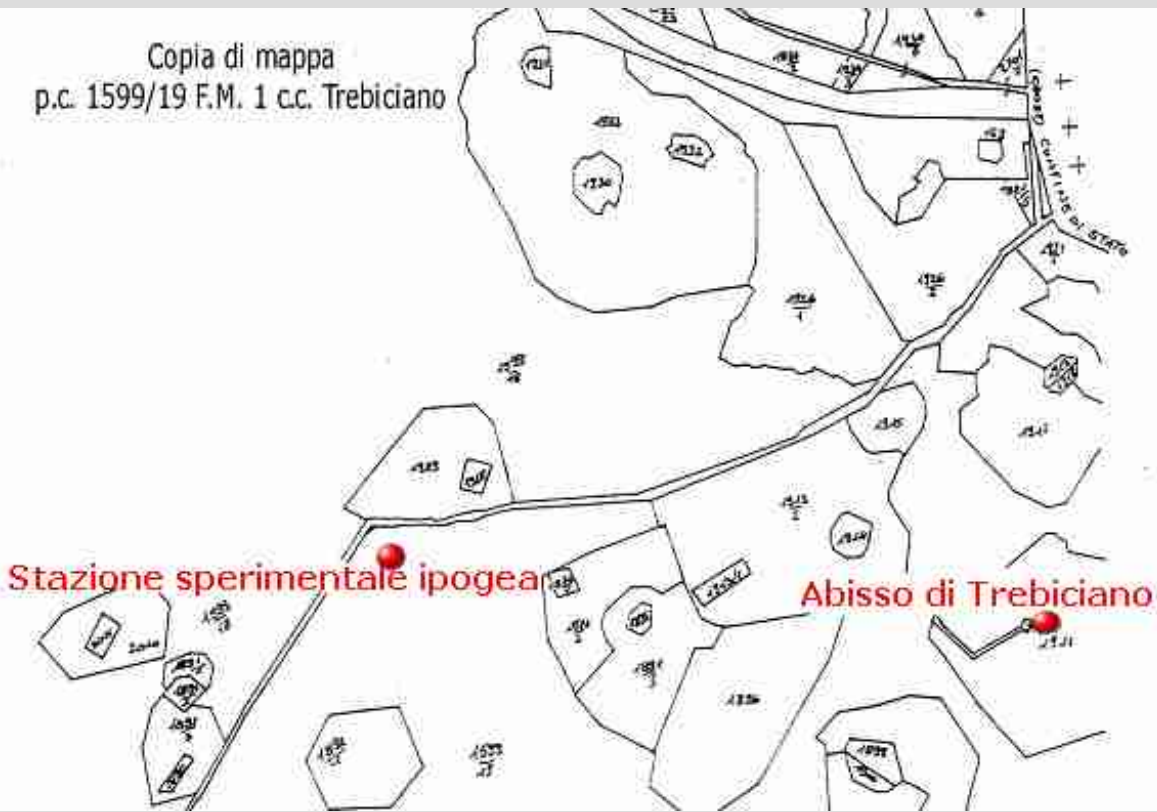


A painting of a vast, dark cave system. The scene is dimly lit, with a person standing on a rock in the foreground. A ladder hangs from the ceiling in the background. The overall atmosphere is mysterious and underground.

Stazione sperimentale ipogea dell'Abisso di Trebiciano

Interramento della linea di trasmissione dati
ed energia fotovoltaica

Copia di mappa
p.c. 1599/19 F.M. 1 c.c. Trebiciano



La Società Adriatica di Speleologia s'inserisce nel contesto della speleologia triestina distinguendosi per le sue ricerche scientifiche, storiche, naturalistiche, che svolge senza alcuna finalità di lucro e con scopi divulgativi. Dal 1974 - a seguito di una delibera della Giunta comunale - la Società è concessionaria della p.c. 1911 su cui insiste l'Abisso di Trebiciano e del fabbricato

Stazione sperimentale ipogea (ex spogliatoio della N.U.) situato sulla p.c. 1599/19. Con grande sforzo non solo economico abbiamo realizzato all'interno dell'abisso opere essenziali di contenimento dei movimenti franosi, abbiamo mantenuto agibili le gallerie di collegamento tra la lunga serie di pozzi che lo contraddistinguono, abbiamo sostituito le vecchie scale di legno che conducono al fondo con elementi in acciaio inalterabile, realizzando una "ferrata speleologica" che probabilmente è la più profonda al mondo in un ambiente naturale. Alcuni lavori di miglioramento sono stati effettuati anche nella struttura dell'ex-spogliatoio.

Alcuni lavori sono stati effettuati nel fabbricato ex-spogliatoio N.U.
(di proprietà dell'Amministrazione comunale ma soggetto ad uso civico)



la situazione pregressa...



...ed a ristrutturazione avvenuta



Altri lavori sono stati effettuati all'interno della grotta (di proprietà comunale).



Realizzando la
"Ferrata
speleologica" più
profonda al
mondo.

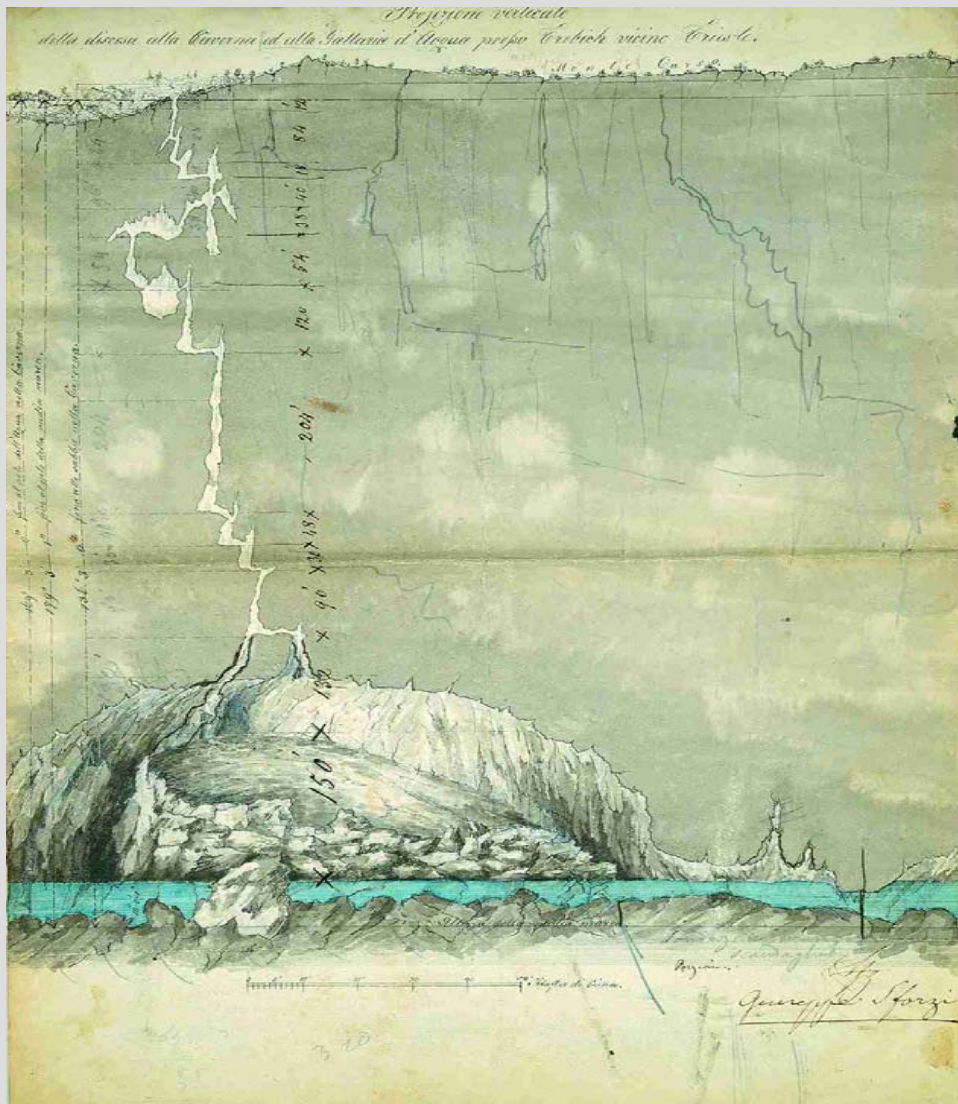


L'interesse che la grotta ha suscitato non solo tra gli specialisti si è concretizzato in un afflusso costante di visitatori. Abbiamo perciò realizzato a Trebiciano un Centro d'interpretazione ambientale, che prevede l'integrazione della ferrata speleologica con l'ambiente carsico circostante. Si tratta - in sintesi - di comunicare al pubblico il significato, la genesi ed il valore di un sito che ci si propone di conservare.



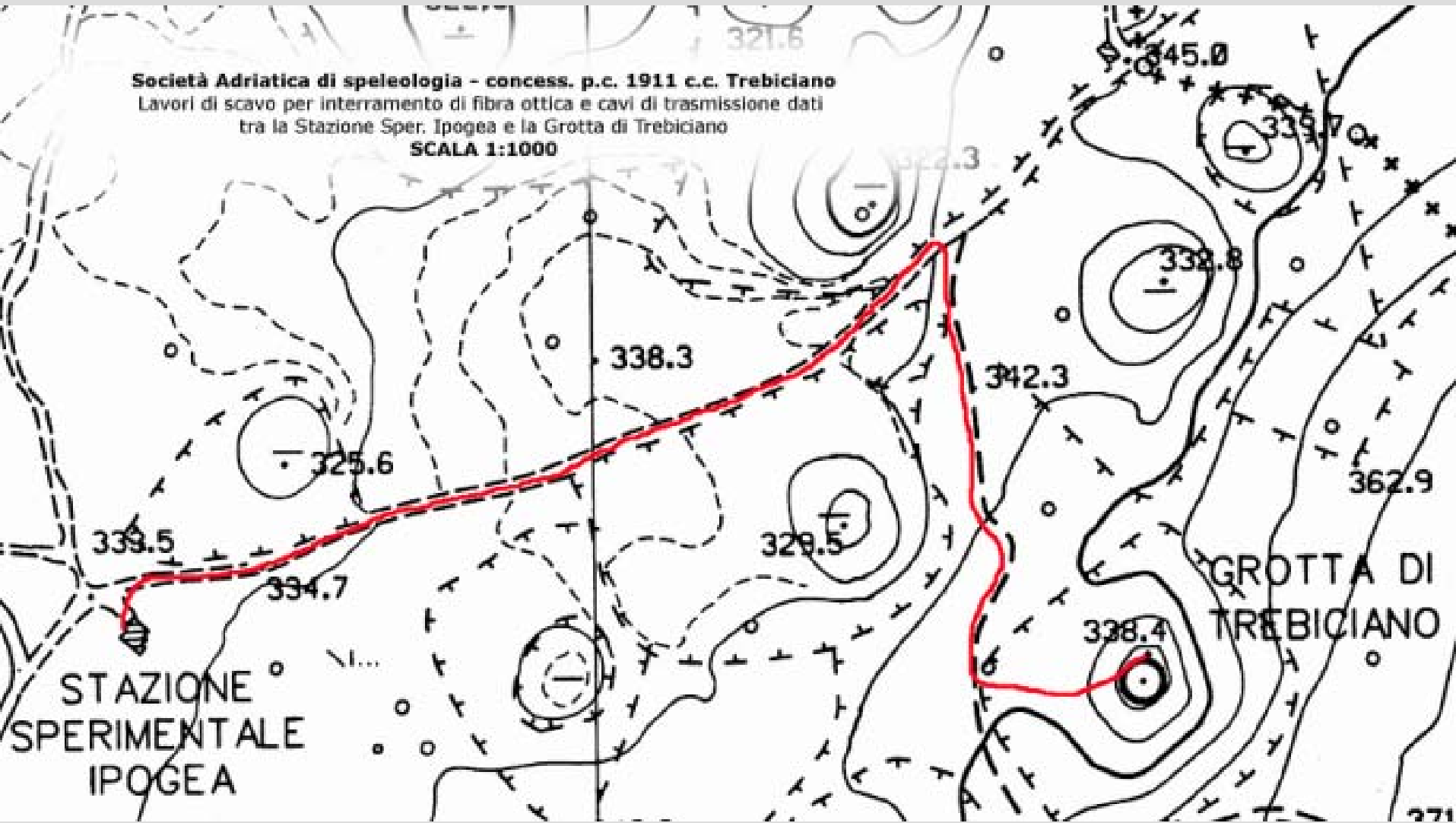
Ci si prefigge inoltre di trasferire, unitamente ad un'esperienza sicura ed unica nel suo genere, un codice etico di comportamento nei riguardi dell'ambiente nonché ottenere il consenso e la partecipazione sugli obiettivi di conservazione.

Per differenziare l'obiettivo di conservazione di questo particolare sito dalla genericità della tutela ecologica, abbiamo deciso di installare nel fabbricato una stazione di rilevamento dei parametri fisico chimici del microclima ipogeo e dell'idrografia sotterranea.



I sensori sono immersi nel Fiume Timavo a 329 metri di profondità. Sono collegati ad acquisitori analogici di segnali (4-20 mA) posti in cassette di derivazione dislocate lungo tutta la grotta. Le cassette sono connesse ad un'unica dorsale che opera con standard digitale 485 e consente il collegamento fino ad una distanza di 1200 metri. Tutte le cassette sono dotate di telefono che le collega, mediante centralino, alla Stazione. I cavi di trasmissione dati e di alimentazione sono attualmente ancorati ai pali dell'energia elettrica. Oltre alle interferenze originate dalla linea elettrica, la trasmissione dati e l'alimentazione delle apparecchiature sono fortemente messi a rischio nell'eventualità di scariche atmosferiche che renderebbero pericoloso l'utilizzo del telefono agli operatori e danneggerebbero inevitabilmente tutta la catena di trasmissione e rilevamento. Sono inoltre estremamente vulnerabili nell'eventualità di incendi boschivi. Per ovviare a questi inconvenienti Telecom Spa ci ha fornito una bobina di fibra ottica che isolerebbe elettricamente ben 500 metri di linea aerea (la distanza tra la Stazione e la grotta). La fibra deve però essere assolutamente interrata perché, nell'eventualità di un incendio, andrebbe irrimediabilmente distrutta. La Fondazione CRTrieste ci ha concesso un contributo che potrebbe coprire le spese per l'interramento dei cavi che saranno protetti da un tubo spiralato rinforzato dal diametro di 110 mm. Saranno posti in opera 20 pozzetti d'ispezione che – al termine dei lavori – saranno ricoperti dal materiale di riporto e non saranno più individuabili. La traccia dello scavo seguirà il sentiero, spesso accidentato, che collega la Stazione alla grotta.

Società Adriatica di speleologia - concess. p.c. 1911 c.c. Trebiciano
Lavori di scavo per interrimento di fibra ottica e cavi di trasmissione dati
tra la Stazione Sper. Ipogea e la Grotta di Trebiciano
SCALA 1:1000



STAZIONE
SPERIMENTALE
IPOGEA

GROTTA DI
TREBICIANO



Già nei lavori di risanamento del fabbricato ex-spogliatoio (di proprietà comunale) siamo stati obbligati a spendere centinaia di migliaia di lire in bolli ed autorizzazioni varie. Queste spese hanno influito negativamente sulla disponibilità finanziaria necessaria a completare i lavori.

Per effettuare questa nuova opera di miglioramento del territorio, oltre ai vari permessi da richiedere all'Ispettorato delle Foreste ed al Comitato per gli Usi Civici, ci viene ora richiesta dall'Amministrazione comunale una nuova serie di atti bollati ed una cauzione di 10.000,00 Euro.



È questa una comunicazione pervenutaci per le vie brevi alla quale però non vogliamo prestar fede. Ci sembra incredibile che nonostante gli ingenti investimenti economici che abbiamo sino ad oggi riversato sul patrimonio comunale, si voglia - anche in quest'occasione - ostacolare una sua ulteriore valorizzazione.